

[CINEMA]

«Sotto casa» un regalo inatteso pure per il pubblico

Il cortometraggio del regista comasco Alessio Lauria in un concorso che porta gli spettatori a Cannes

RECENSIONI/CINEMA

«Professione assassino» Violenza e azione



Cineasta muscolare fin dagli esordi di «Con air», Simon West si compiace dell'azione violenta con cui eroi ed eroine, come Lara Croft, del suo cinema tempestano il grande schermo in virtù della loro sostanziale inviolabilità.

Il protagonista di «Professione assassino» è esemplare: killer al soldo di una potente organizzazione, è il più efficiente dei sicari. Ammazza su ordinazione in modo tale che il delitto sembri un incidente, organizza le esecuzioni con professionale meticolosità, non ha respicenza alcuna.

Finché la vittima predestinata è l'uomo che considera alla stregua di un padre putativo: esegue, ma poi si fa carico del figlio della vittima, un giovanotto che trabocca di rabbia, cui insegna il mestiere.

Apprendista più che diligente, costui coltiva però l'omicidio per vendetta, negazione della filosofia dell'assassino professionista. Ma serve al film per i botti di sottofinali e finale di una storia che sconta doverosamente, ma senza totale sacrificio d'originalità, l'ispirazione all'omonima pellicola del 1972, diretta da Michel Winner («Il giustiziere della notte» per intenderci) e interpretata da Charles Bronson. Nel presente rifacimento, Jason Statham ne è l'erede: interpreta la parte condividendo l'espressione piovorna, ma la riveste di una freddezza tecnologicamente aggiornata, senza risparmiare sui mezzi messi in moto, anche alla lettera (del resto il titolo originale del film è «The mechanic» e nel tempo libero il protagonista armeggia attorno ad un'auto sportiva), quando occorre. Il clangore compete con quello delle sparatorie - la cui dinamica, almeno in un caso, sorprende per micidiale rapidità - e sovrasta il paio di battute («il buon senso si fa con l'esperienza, ma l'esperienza si fa senza il buon senso») che la sceneggiatura sottrae alla violenza della laboriosa spirale tra Statham e Ben Foster.

Nel film questi è figlio del personaggio di Donald Sutherland che esibisce una barba che sembra proprio la stessa con cui appare in «Come ammazzare il capo... e vivere felici».

Bernardino Marinoni

«Professione assassino», di Simon West, con Jason Statham e Ben Foster

Un esordiente videomaker porta gli spettatori in vacanza, e in un salotto buono del cinema, a patto che questi ultimi dimostrino fiuto per il suo talento.

È quello che accade al corto «Sotto casa» del comasco Alessio Lauria, sul podio del premio Solinas. Si può vedere il cortometraggio del giovane regista comasco, votarlo e vincere un viaggio a Cannes. È il concorso «Hai occhio per il Talento 2» in corso fino al 3 settembre.

Basta andare nel sito www.talentiincorto.it, registrarsi, leggere le istruzioni, guardarsi i tre brevi film e votarli.

Tra tutti coloro che avranno partecipato (condividendo i corti in Facebook si può votare più volte e avere più possibilità di vittoria) sarà sorteggiato un weekend nel luogo del più celebre dei festival. Il corto comasco è «Sotto casa» dell'esordiente Alessio Lauria, tra i tre vincitori (gli altri sono «Black Out» di Daniele Riccioni e «Il numero di Sharon» di Roberto Gagnor) della competizione indetta dal Premio Solinas per sceneggiature di cortometraggi di massimo cinque minuti di durata e sul tema della "fortuna". La sua storia è stata scelta tra le tredici inserite tra quelle finaliste e poi, dopo i colloqui con la giuria, premiata con 25mila euro destinati alla realizzazione.

Il corto, che in youtube è stato visualizzato oltre quarantamila volte, racconta in una chiave divertente un problema molto attuale e sentito. Quello del trovare il posteggio per l'auto nelle grandi città. Il protagonista Stefano, un trentacinquenne che nelle parole del regista "vive come un pensionato", fa rientro una sera verso la propria abitazione.

Abituato a lunghi ed estenuanti giri alla ricerca del parcheggio, l'uomo si sorprende nel trovare posto proprio sotto casa.

Un colpo di fortuna che va festeggiato, portando l'incredula moglie al ristorante.

L'inaspettata novità cambia la vita al pessimista Stefano, che di colpo decide di voler diventare padre contraddicendo tutti i suoi propositi precedenti. E intorno a lui si estende la meraviglia per un fatto che pare incredibile.

I protagonisti della storia sono Riccardo De Filippis (visto in «Romanzo criminale») e Susy Laude (già «Ho voglia di te», «Tre metri sopra il cielo»). Il corto è stato proiettato in diversi cinema italiani durante l'estate a precedere i film di maggior richiamo. Lauria è nato a Busto Arsizio ed è cresciuto a Como dove ha frequentato il Liceo Volta, prima di iscriversi al Dams a Bologna e tentare la strada della scrittura.

Nicola Falcinella



IL MIRACOLO
laprovinciadicomato.it
Guarda il corto di
Alessio Lauria
girato a Milano



CONCERTI/TREMEZZO

Classica di pregio a Villa Carlotta

Il Gaudeamus Quartet è stato grande protagonista a Tremezzo della rassegna «I venerdì di Villa Carlotta». Eterogeneo e complesso il programma con il «Quartetsatz» di Schubert, il «Quartetto K. 285» di Mozart e il «Quartetto in mi minore» di Verdi, una pagina sottovalutata, ma di forte impatto emotivo. Il primo movimento («Allegro»), in Forma-Sonata, presenta un secondo tema lirico e implorante. Prevalentemente malinconico l'«Andantino». Assai virtuosistico il «Prestissimo». Lo «Scherzo-Fuga-Allegro assai mosso» conclusivo è strutturato in maniera particolarmente raffinata. Il Gaudeamus Quartet - costituito da Lucia Neagoe (I violino), Raluca Tonescu (II violino), Leona Varvarich (viola) e Sebastian Virtuoso (violoncello) - ha offerto un'interpretazione ampiamente convincente per qualità e fusione di suono, fraseggio fluente e scorrevole. Le virtù espressive si sono evidenziate nella vasta gamma di cavate amabilissime. Ragguardevole la tecnica. Il dialogo dei quattro è sempre stato caldo, morbido, umano ed elettrizzante.

Alberto Cima

CONCERTI

Floraleda Sacchi la sua arpa incanta



(a. cim.) Le «Danze» sono state il fulcro del concerto che l'arpista comasca Floraleda

Sacchi ha tenuto sabato a Cadenabbia nell'appuntamento con il «Lake Como Festival». Le musiche di Granados, Salzedo, Lecuona e Albeniz hanno posto in luce gli elementi ritmici e melodici, spesso sensuali, delle danze spagnole. Brillante il solismo di Floraleda che ha mostrato la sua bravura tanto dal punto di vista tecnico-virtuosistico e lirico-espressivo. Ben curata la dinamica e l'agogica. In equilibrio risalta la dolcezza, la delicatezza, gli abbandoni, i sussulti e la struggente malinconia. Originale e appropriata la presenza di Monica Sanchez, che ha accompagnato ritmicamente alcuni brani con le nacchere e aggraziati movimenti danzanti.

SEGNALAZIONI

[DISCHI]

Da oggi in tutte le radio il nuovo singolo dei Nomadi

Da oggi sarà on air in tutte le radio italiane «Cosa cerchi da te», il nuovo singolo dei Nomadi. Il brano, scritto da Beppe Carletti e Massimo Vecchi, è il secondo inedito contenuto in «Cuore vivo», l'ultimo album del gruppo, pubblicato il 7 giugno scorso e distribuito da Artist First. Dopo numerosi anni passati con la major Warner, i Nomadi hanno deciso di continuare la loro avventura discografica da indipendenti e hanno così autoprodotta «Cuore vivo», uscito nei primi giorni di giugno ed entrato direttamente al terzo posto delle classifiche di vendita e gradimento.

[PERSONAGGI]

Tom Jones, «Sex bomb» ricoverato a Montecarlo

Il cantante britannico Tom Jones è uscito dal reparto di urgenza dell'ospedale di Montecarlo dove era stato ricoverato sabato per problemi cardiaci. «Le sue condizioni non destano preoccupazione», ha detto il portavoce dell'ospedale Pricipessa Grace dove il cantante gallese di «Sex bomb» è ancora ricoverato e dove «ha passato una buona nottata». Tom Jones ha 71 anni e aveva dato un concerto a Monaco venerdì sera, ma era stato costretto a cancellare un secondo appuntamento sabato sera.

[FESTIVAL DEL CINEMA]

Venezia rende omaggio a Lina Wertmuller

Gli 85 anni di Lina Wertmuller, compiuti il 14 agosto, saranno festeggiati alla Mostra del cinema di Venezia do-

mani. Nella pre-apertura del festival diretto da Marco Mueller, oltre alla prima di Box Office 3D di Ezio Greggio, ci sarà spazio per una serata in onore della regista alla Palazzina Grassi a San Marco.

[TALENTO SHOW]

Due sorelle fanno pace grazie al casting di «X Factor»

Incomprensioni e distacco, poi si trovano nello stesso giorno alle audizioni per «X Factor», si commuovono e torneranno in duetto. È tra gli episodi di questi giorni a Trento, dove all'Auditorium Santa Chiara sono in corso dal 26 agosto e fino a domani le selezioni per il talent show. «La musica unisce più delle parole» hanno detto in coro Simona Ventura, Morgan, Elio e Arisa alle due sorelle sarde di Capoterra (Cagliari), poco più che ventenni, che sono scoppiate a piangere dopo essere state spinte a raccontare la loro storia dai loro selezionatori. Così a Forlì a settembre saranno un duetto.

[MUSICA]

Nuovo album per Giorgia Tanti gli artisti coinvolti

«Una ripartenza»: così Giorgia, 40 anni e un figlio di 18 mesi, Samuel, definisce in una parola «Dietro le apparenze», il nuovo album che esce il 6 settembre e che vede coinvolti artisti del calibro di Eros Ramazzotti, Jovanotti, Marina Rei e, dagli Usa, Busbee, Katy Perry e Timbaland.

[GOSSIP]

Dieci milioni di dollari per filmare Kim Kardashian

Il matrimonio di Kim Kardashian è stato da favola. La star statunitense, trent'anni, che il 20 agosto in California ha sposato Kris Humphries, per i diritti sulle nozze alla tv «E!» avrebbe intascato più di dieci milioni di euro. Le riprese andranno in onda in ottobre.